



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per lo sport e i giovani

DIRETTIVA

**PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

Anno 2023



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo nazionale per il servizio civile, disciplinato dall’art. 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64 e dall’art. 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, comma 4, lettera d2), ove dispone che i poteri di vigilanza devono comprendere l’emanazione di direttive sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l’articolo 7, comma 6;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche giovanili;

VISTO il decreto-legge 27 dicembre 2006, n. 297, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2007, n. 15, recante “Disposizioni urgenti per il recepimento delle direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE e per l’adeguamento a decisioni in ambito comunitario relative all’assistenza a terra negli aeroporti, all’Agenzia nazionale per i giovani e al prelievo venatorio” e, in particolare, l’articolo 5 che istituisce l’Agenzia nazionale per i giovani, quale agenzia di diritto pubblico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2007, n. 156, recante “Emanazione dello statuto dell’Agenzia nazionale per i giovani” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lettera b),



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

concernente l’emanazione di direttive da parte del Ministro delegato all’esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull’Agenzia medesima;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che all’articolo 1, comma 4, ha attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili, nonché le funzioni di indirizzo e vigilanza sull’Agenzia Nazionale per i Giovani;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante: “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e in particolare l’art. 6 (PIAO), co. 2, lett. b), in materia di consolidamento e crescita delle competenze digitali del personale tramite la promozione di interventi formativi - basati sul Syllabus "Competenze digitali per la PA" - coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 - 2025”.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e ss.mm.ii., concernente la “disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 15 relativo al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 marzo 2021, recante adozione del Piano triennale di Azioni Positive 2020-2022 registrato presso la Corte dei conti in data 22 aprile 2021;

VISTO il decreto del Segretario generale 31 marzo 2021, recante adozione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2021-2023, registrato presso la Corte dei conti in data 22 aprile 2021;

VISTA la Strategia per i Giovani “*Youth 2030: working with and for young people*” adottata il 24 settembre 2018 dall’Organizzazione delle Nazioni Unite;

VISTA la risoluzione del Consiglio dell’Unione europea sulla Strategia UE per la gioventù 2019-2027 adottata il 26 novembre 2018;

VISTA la risoluzione del Consiglio d’Europa sulla nuova Strategia per il settore giovanile 2030 adottata il 22 gennaio 2020;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione Europea in data 13 luglio 2021 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, con il quale è stato adottato il “Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, con il quale è stato adottato il “Regolamento recante attuazione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo” che trova applicazione a decorrere dal ciclo di gestione della performance relativo all’anno 2021;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022, recante approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, recante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024, registrato presso la Corte dei conti in data 6 giugno 2022;

VISTA la decisione UE 2021/2316 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 dicembre 2021, con la quale, su proposta della Commissione Europea, il 2022 è stato dichiarato "Anno Europeo dei Giovani";

VISTE le Linee Guida del Presidente del Consiglio dei ministri "*per l'individuazione di obiettivi strategici e operativi, ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2023*" (di seguito Linee guida), adottate con DPCM 13 febbraio 2023;

VISTA la circolare del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 8 marzo 2023, avente ad oggetto la Pianificazione strategica per l'anno 2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente le deleghe di funzioni al Ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2022, con cui al dott. Michele Sciscioli è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale a decorrere dal 24 novembre 2022;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2023;

CONSIDERATE le priorità politiche formulate nelle linee programmatiche del Governo e presentate al Parlamento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

CONSIDERATA l'esigenza di procedere all'emanazione della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale per l'anno 2023, unitamente alle allegate schede obiettivo, che ne formano parte integrante;

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2023 DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

1. PREMESSA

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023 (di seguito, la "Direttiva") indica le linee di azione e gli obiettivi strategici ed operativi che il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (di seguito, il "Dipartimento") dovrà realizzare sulla base delle risorse attribuite a quest'ultimo per l'esercizio finanziario 2023.

La presente Direttiva si inserisce nel nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo come definito dalle Linee Guida del Presidente del Consiglio dei ministri "*per l'individuazione di obiettivi strategici e operativi, ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2023*" (di seguito Linee guida), adottate con DPCM 13 febbraio 2023, e tiene conto anche delle indicazioni fornite dal Segretario Generale con circolare dell'8 marzo 2023.

In particolare, le citate Linee guida individuano le seguenti Aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 - "Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR e per la crescita della Nazione".

AREA STRATEGICA 2 - "Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale".

AREA STRATEGICA 3 - "Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni".

AREA STRATEGICA 4 - "Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione".

In aderenza alle indicazioni fornite con le citate Linee Guida del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri e al fine di assicurare l'integrazione tra il ciclo della performance ed il ciclo di bilancio, nella Direttiva confluiscono gli obiettivi qualificati come strategici in sede di Nota



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

preliminare al bilancio di previsione per l'anno 2023 e possono confluire quelli nella stessa qualificati come strutturali.

Gli obiettivi della presente Direttiva, in coerenza con le aree strategiche sopra menzionate, tengono conto delle priorità derivanti dall'attuale contesto storico e dalla necessità di offrire ai giovani un sostegno concreto alla loro crescita ed emancipazione, con peculiare impegno rivolto a quelli provenienti dai territori svantaggiati.

L'emergenza epidemiologica recentemente vissuta e l'attuale situazione internazionale hanno invero accentuato le disuguaglianze sociali ed economiche, rendendo ancora più evidenti quelle differenze di reddito e di vita ricadenti sui giovani che, a fronte dei dati e delle rilevazioni statistiche, rappresentano una fascia di popolazione in forte svantaggio, soprattutto nelle aree periferiche e meno sviluppate del Paese.

Su queste basi la categoria dei giovani costituisce una delle priorità trasversali del Piano nazionale di ripresa e resilienza ed è oggetto di particolare attenzione da parte delle istituzioni europee che con la Decisione UE 2021/2316 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 dicembre 2021, su proposta della Commissione Europea, hanno istituito l'Anno europeo dei giovani nel 2022. In linea con la strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, lo scopo principale dell'Anno europeo dei giovani risulta, tra gli altri, quello di rafforzare il senso di cittadinanza europea, come presupposto di una partecipazione alle scelte che possano guidare lo sviluppo dell'Unione nei prossimi anni.

Sul piano nazionale, l'Anno europeo ha costituito l'occasione per evidenziare le opportunità offerte alle nuove generazioni dalla transizione verde e da quella digitale in corso; stimolare il coinvolgimento attivo dei giovani con minori possibilità; promuovere le iniziative anche innovative elaborate dalle politiche pubbliche a livello europeo, nazionale, regionale e locale; sostenere il diritto a un'istruzione, una formazione e un apprendimento permanente strumentali a un inserimento nel modo del lavoro.

Per l'anno corrente le strategie sopra delineate disegnano il quadro di un'effettiva realizzazione degli interventi programmati con le risorse del PNRR, nell'ottica di un miglioramento delle condizioni di contesto, attraverso l'elaborazione di politiche sociali efficaci e di un rafforzamento della macchina amministrativa in grado di garantirne l'applicazione.

2. DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

La Direttiva è rivolta al Capo Dipartimento e, per suo tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni organizzative del Dipartimento per le politiche giovanili ed il servizio civile universale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

3. FINALITÀ DELLA DIRETTIVA

La presente Direttiva definisce:

- a. gli obiettivi strategici di riferimento su cui si fondano i programmi operativi del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale per l'anno 2023;
- b. gli obiettivi comuni e trasversali assegnati a tutte le strutture della Presidenza del Consiglio;
- c. i tempi di realizzazione degli obiettivi assegnati;
- d. i risultati attesi;
- e. le modalità di monitoraggio e misurazione per la valutazione dei risultati conseguiti.

4. OBIETTIVI

La presente Direttiva individua i seguenti obiettivi, descritti attraverso la relativa collocazione finalistica.

AREA STRATEGICA 1 – “Azioni per supportare l’efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR e per la crescita della Nazione”.

AREA STRATEGICA 3 – “Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni”.

Obiettivo I “Coordinamento ed iniziative di innovazione e qualificazione del Servizio Civile Universale”.

Con il presente obiettivo, si intende migliorare il processo di gestione annuale delle risorse assegnate al Servizio civile universale. In particolare attraverso una più attenta preparazione del Documento di programmazione finanziaria 2023, il Dipartimento intende presentare una serie di iniziative da realizzare in modo efficiente e tempestivo, a supporto di un modello di servizio civile portatore, oltre che dei valori costituzionali dell’uguaglianza e della solidarietà, di una best practice già conosciuta a livello europeo, cui affidare gli strumenti della formazione/istruzione non formale quali momenti di arricchimento di conoscenze, utili ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro e della società civile.

La garanzia degli interventi verrà consegnata in generale a un processo di trasformazione del bilancio da lanciare verso i territori della sostenibilità che include profili di valutazione integrata dell’uso di tutte le risorse pubbliche, da quelle umane a quelle logistiche passando per i dati finanziari, in un più efficace dialogo con gli *stakeholders*.

Un discorso di allargamento metodologico è stato iniziato in via sperimentale all’interno del Dipartimento, attraverso una maggiore interazione tra le diverse strutture, ciascuna latrice di esigenze particolari che sono state conformemente introdotte nelle dinamiche regolamentari e operative.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

Non solo sono stati condivisi in questa chiave i contenuti del Documento di programmazione finanziaria ma soprattutto, applicando per la prima volta le sottese disposizioni del Decreto organizzativo, il Piano delle verifiche ispettive, riconoscendo in esso potenzialità strumentali di portata rilevante che giustificano un immediato intervento correttivo nel settore, per eliminare le pesanti sofferenze della relativa pianta organica.

L'esperimento, infatti, volge ad inserire un innovativo discorso di risultati e pertanto introduce la visione di un bilancio di sostenibilità, del quale si vuole avviare l'applicazione, in un processo di fattibilità che attraverso una formazione specifica e lo studio preventivo dei criteri di impatto da selezionare, può ragionevolmente affrontarsi nell'arco del triennio 2023/2025.

AREA STRATEGICA 1 – “Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR e per la crescita della Nazione”.

AREA STRATEGICA 3 – “Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni”.

Obiettivo II “Azioni volte a verificare lo stato di attuazione del Servizio civile universale in un'ottica di miglioramento strategico, di sostegno alla partecipazione giovanile nonché di valorizzazione delle competenze di giovani operatori volontari, anche nel quadro della misura del PNRR”.

In linea con le finalità indicate nella misura PNRR M5 C1 I2.1, l'istituto del Servizio civile universale costituisce un indubbio strumento di apprendimento non formale dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, orientato all'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente, tra cui quelle che specificamente attengono alle soft skills, competenze personali, sociali, competenze di cittadinanza attiva, peraltro in linea con la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C/189/01).

Il Servizio Civile si configura, dunque, come un consolidato percorso in grado di registrare elevati livelli di coinvolgimento dei giovani interessati e per i quali è anche importante comprendere le dinamiche di partecipazione ai bandi in ottica di analisi dei trend sottesi, sia a livello di settore che di territori.

AREA STRATEGICA 3 – “Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni”.

Obiettivo III “Predisposizione e trasmissione di un Progetto finalizzato alla realizzazione di una campagna di informazione e formazione diretta a far conoscere le attività del Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale nelle istituzioni scolastiche nazionali, al fine



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

di sviluppare nei giovani il senso del dovere civico come importante strumento di crescita personale, di partecipazione attiva, di condivisione di valori umani, creando un senso di appartenenza alla propria comunità, conformemente alle Linee strategiche in materia di gioventù”.

L’obiettivo è quello di sensibilizzare le giovani generazioni alla cittadinanza responsabile e promuovere il loro impegno civile rafforzando al contempo il loro senso di appartenenza alla comunità.

Sulla base dell’Accordo da stipulare con il Ministero dell’istruzione e del merito saranno avviate azioni nelle scuole per presentare le attività del Dipartimento che favoriscono la creazione e l’utilizzo di spazi di socialità e sarà presentato l’istituto del Servizio civile universale che consente ai giovani di prestare un’attività di grande valenza sociale, di fare esperienza di solidarietà e di acquisire competenze tramite un percorso formativo che accresca la loro autonomia.

Parallelamente sarà avviato un percorso di formazione rivolto ai docenti sull’istituto del Servizio civile universale; attraverso la descrizione della natura e delle finalità del Servizio civile universale – con riferimento anche al Servizio civile digitale e ambientale – saranno toccati i temi della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale.

AREA STRATEGICA 3 – “Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni”.

Obiettivo IV “Predisposizione e trasmissione dello schema di decreto del Ministro recante riparto del Fondo per le politiche giovanili per l’anno 2023, da adottarsi previa acquisizione dell’Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni e sistema delle Autonomie locali, anche ai fini dell’efficientamento delle risorse finanziarie del Fondo in coerenza con gli obiettivi di dialogo strutturato europeo e con le linee strategiche in materia di gioventù”.

L’obiettivo è quello di assicurare il corretto utilizzo delle risorse del Fondo politiche giovanili attraverso la realizzazione di iniziative finalizzate a cofinanziare interventi nazionali e territoriali che siano in grado di dare risposte alle istanze dei giovani, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell’educazione, della formazione, del lavoro e dell’inclusione sociale. In particolare, gli interventi potranno essere finalizzati a: (i) promuovere servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro e la riduzione del numero di giovani in condizione di NEET, attraverso la costituzione di reti fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive; (ii) rafforzare le competenze dei giovani nell’ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese; (iii) assicurare alle giovani generazioni adeguati strumenti di orientamento nelle scelte dei percorsi di formazione e professionali, che facilitino l’ingresso nel mondo del lavoro, di promozione del talento, nonché utili strumenti per monitorare e affrontare le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

situazioni di disagio, con particolare riferimento ai giovani con minori opportunità; (iv) promuovere corretti stili di vita, anche attraverso lo sport, quale strumento di diffusione di valori educativi e di promozione del benessere psicofisico, al fine di contrastare il rischio di esclusione sociale e prevenire forme di disagio giovanile e fenomeni di dipendenza; (v) promuovere comportamenti responsabili volti a valorizzare l'educazione alla cittadinanza responsabile, la convivenza civile e la legalità.

Sulla base dell'Intesa da sottoscrivere in Conferenza Unificata e del successivo decreto di riparto, saranno, quindi, finanziate azioni sul territorio, attraverso avvisi pubblici, bandi, accordi di collaborazione, concessione di compartecipazioni finanziarie ed altro, che rispondano alle finalità di cui sopra. In particolare, sulla base dell'indirizzo dell'Autorità politica delegata, si intende realizzare direttamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, campagne di comunicazione/informazione, eventi che siano occasioni di incontro, confronto e aggregazione tra i giovani, iniziative formative e/o, di accompagnamento che aiutino i giovani, con particolare attenzione a quelli con minori opportunità, ad intraprendere percorsi di emancipazione. Si intende prestare particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani in attività artistiche, culturali e sportive di modo da valorizzarne il talento e promuovere l'adozione di stili di vita sani.

AREA STRATEGICA 3 – “Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni”.

Obiettivo V “Predisposizione di uno schema di Convenzione, da condividere con il Consiglio Nazionale dei Giovani, per la realizzazione delle attività previste dalla norma istitutiva del Consiglio e per il successivo trasferimento delle somme allo stesso riconosciute”.

L'obiettivo risponde all'esigenza di sottoscrivere una convenzione tra il Dipartimento ed il Consiglio Nazionale dei Giovani per la realizzazione delle attività previste dalla legge istitutiva del Consiglio stesso. Lo schema di convenzione, da predisporre tenendo conto delle modifiche normative da ultimo inserite nella legge di Bilancio 2023, deve essere preliminarmente condiviso con il Consiglio Nazionale dei Giovani e presuppone la predisposizione di una relazione programmatica delle attività a cura dello stesso. Nella relazione sono infatti individuate le attività che il Consiglio si impegna a realizzare, assicurando che le stesse garantiscano il coinvolgimento dei giovani, valorizzando il ruolo del Consiglio quale organo consultivo e di rappresentanza dei giovani e assicurando le necessarie sinergie con le attività del Dipartimento.

AREA STRATEGICA 4 – “Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”.

Obiettivo comune C - “In attuazione dell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. b) del decreto-legge 80 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, consolidamento e crescita delle competenze del personale tramite la promozione di interventi formativi sui temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, della cybersecurity e delle soft skills,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione erogati attraverso la piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica”.

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e garantire la costante e progressiva azione di digitalizzazione, l'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, ha previsto che le pubbliche amministrazioni adottino un Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) diretto anche al consolidamento e alla crescita delle competenze digitali del personale tramite la promozione di interventi formativi - basati sul Syllabus "Competenze digitali per la P A" - coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione.

Si tratta di un importante intervento di valorizzazione del capitale umano di tutte le strutture amministrative che può essere assicurato mediante l'adesione alla piattaforma "Competenze digitali per la PA" da parte del personale della PCM, in coerenza con quanto previsto dalla circolare del Segretario Generale dell'11 febbraio 2022.

Il Dipartimento curerà, a tal fine, le attività di assesment e avvio della fruizione delle iniziative di formazione da parte di almeno l'80% del personale accreditato ai percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali a supporto della trasformazione digitale della PA.

AREA STRATEGICA 1 – “Azioni per supportare l’efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR e per la crescita della Nazione”.

Obiettivo VI “Attività di verifica e vigilanza sui progetti SCU realizzati con risorse PNRR nell’ambito dell’attività programmata per il 2023”.

Per ultimo si inserisce un obiettivo aggiuntivo che, collegato al primo sul punto della ricerca di una maggiore qualificazione del Servizio civile universale, ne lascia emergere i contenuti, in quanto espresso nelle “verifiche sul corretto utilizzo delle risorse PNRR”. In particolare, si prevede, attraverso una attività diversificata di controllo *on desk* ed *in loco* dei progetti finanziati con quelle risorse, di acquisire elementi utili all'accertamento sia della relativa legittimità sia alla valutazione della loro efficacia, in modo da poter conformemente indirizzare le iniziative successive di rilevazione dei risultati ed eventuale elaborazione di supporti correttivi.

Strategie per la creazione di valore pubblico

Il Valore Pubblico programmato per le attività delle diverse strutture afferenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri è espresso attraverso le Aree Strategiche individuate dalle *Linee guida* adottate dal Presidente del Consiglio dei ministri. Nell'ambito delle predette aree, le attività di competenza del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e i connessi obiettivi strategici



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

programmati per il 2023 si collocano nell'ambito dell'Area strategica 1 - “Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR e per la crescita della Nazione” e dell'Area strategica 3 - “Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni”.

Il complesso quadro di interventi programmati con la presente Direttiva, con particolare riferimento alle politiche giovanili, declina le principali indicazioni del Governo nell'ambito del sostegno ad iniziative in favore delle giovani generazioni, e di contrasto al disagio giovanile, a partire dalla necessità di ridurre la quota di giovani non occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione, al contempo promuovendo politiche per prevenire, monitorare e contrastare il diffondersi di comportamenti scorretti e di fenomeni di dipendenza anche tra le giovani generazioni e migliorare la percezione delle prospettive future, tutte dimensioni in grado di incidere positivamente sui livelli di benessere equo e sostenibile (BES).

In coerenza con le citate Linee guida, l'azione programmata dal Dipartimento intende generare valore pubblico a favore delle giovani generazioni, attraverso una serie di iniziative (finanziate dal Fondo per le Politiche Giovanili - FPG), finalizzate a contrastare forme di disagio, favorire le occasioni di incontro attraverso l'aumento degli spazi di aggregazione disponibili, promuovere l'adozione di stili di vita sani da realizzare sia attraverso campagne di comunicazione mirate, sia attraverso il coinvolgimento in percorsi formativi per lo sviluppo della cultura di impresa mediante la creazione di Hub sperimentali sul territorio. Nella progettazione e realizzazione dei suddetti interventi, si intende favorire la collaborazione con il Consiglio Nazionale Giovani (CNG), procedendo alla valutazione ex ante ed ex post dei risultati prodotti a favore delle giovani generazioni.

Per quanto riguarda il servizio civile universale (SCU), gli interventi programmati con la presente Direttiva, declinano le principali indicazioni del Governo nel perseguimento degli obiettivi strategici di coordinamento, innovazione e qualificazione dell'istituto, nonché nell'analisi e valutazione delle politiche di attuazione dello stesso. In tal senso, l'ottimizzazione del processo di programmazione annuale dell'impiego delle risorse assegnate al SCU per assicurare l'implementazione delle attività anche nel quadro della misura PNRR e della valutazione delle competenze dei giovani, rappresentano le leve per sostenere la creazione di valore pubblico, inteso come miglioramento generazionale sia in termini di occupazione che di partecipazione civica e sociale. Ciò è particolarmente significativo con riferimento al finanziamento PNRR al SCU, poiché la misura punta ad “aumentare la consapevolezza dell'importanza della cittadinanza attiva per promuovere l'occupabilità dei più giovani e la coesione sociale con particolare attenzione alla transizione ecologica e digitale”. In una prospettiva di medio periodo il valore pubblico sotteso al servizio civile universale è ricondotto al miglioramento dei livelli di benessere equo e sostenibile (BES) nonché a proseguire efficacemente l'azione di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che lo ha appunto qualificato come strumento di carattere trasversale utile a migliorare l'occupabilità dei giovani e la coesione sociale. I settori di intervento sui quali si basa la programmazione triennale del Servizio civile rappresentano infatti, un ampio spettro



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

di ambiti funzionali ad affrontare le questioni ambientali, sociali e culturali del nostro tempo che permettono ai giovani che vi partecipano, di contribuire attivamente alla costruzione di una società più giusta e rispettosa dell'ambiente e, nel contempo, fornire ai giovani stessi l'opportunità di acquisire competenze utili per la vita. Alla base della programmazione triennale sono inoltre, posti gli Obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite poiché ciascun programma proposto dagli Enti iscritti all'Albo deve perseguire uno o più obiettivi tra gli 11 proposti nel Piano Triennale stesso, tra 17 individuati dall'Agenda.

Come indicato nella circolare del Segretario generale, nella sottostante tabella è riportata una selezione degli obiettivi strategici programmati per il 2023, con l'indicazione dell'area strategica di riferimento, cui sono ricondotti i correlati indicatori BES. Tale correlazione, tra gli obiettivi strategici e gli indicatori BES, è necessariamente di natura indiretta, evidenziata solo come andamento, non potendo quindi, in fase di rendicontazione, dare seguito ad alcuna misurazione specifica.

Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori BES	Andamento rispetto agli indicatori BES
Area strategica 1 - <i>“Azioni per supportare l’efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR e per la crescita della Nazione</i>	Coordinamento ed iniziative di innovazione e qualificazione del Servizio Civile Universale con azioni volte ad ottimizzare il processo di programmazione annuale per l’impiego delle risorse assegnate e l’avvio di iniziative ed eventi utili a migliorare le politiche in ambito SCU	Soddisfazione per la propria vita Giudizio positivo sulle prospettive future	↑
		Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	↓
		Competenze digitali Attività di volontariato Partecipazione civica e sociale	↑
Area strategica 3 - <i>“Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni</i>	Valutazione delle politiche di attuazione del servizio civile universale per il miglioramento strategico nel quadro della misura PNRR e della valutazione delle competenze dei giovani	Soddisfazione per la propria vita Giudizio positivo sulle prospettive future	↑
		Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	↓
		Competenze digitali Attività di volontariato Partecipazione civica e sociale	↑



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per lo sport e i giovani

	Coordinamento di iniziative volte a contrastare il disagio giovanile e a promuovere, anche attraverso campagne di comunicazione e/o lo svolgimento di attività artistiche, culturali, sportive e formative, percorsi di inclusione, cittadinanza attiva ed emancipazione delle giovani generazioni nonché a favorire l'aggregazione giovanile.	Soddisfazione per il tempo libero Giudizio positivo sulle prospettive future	
		Eccesso di peso Sedentarietà	
		Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	
		Occupazione culturale e creativa (target 15-34) Mobilità dei laureati italiani	

5. RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione degli obiettivi si attende una semplificazione delle procedure interne; una riorganizzazione dei servizi in chiave digitale; un miglioramento della condizione dei giovani attraverso le iniziative e i progetti finanziati dal Dipartimento; una maggiore partecipazione dei giovani alla vita sociale del Paese anche grazie alla maggiore visibilità delle opportunità offerte dalle politiche pubbliche a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso il Portale Giovani2030; una migliore utilizzazione delle risorse destinate al Servizio civile universale.

6. MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla presente Direttiva al Dipartimento sarà svolto in raccordo operativo con l'Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio finale, il Capo Dipartimento avrà cura di trasmettere all'Autorità politica, entro il 31 gennaio 2024, previa istruttoria dell'UCI- Servizio per il controllo strategico, i format integrati di monitoraggio e la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2023.

7. VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

Nella realizzazione delle attività previste dagli obiettivi sopra assegnati, dovranno essere valorizzati i contributi individuali ed esplicitati il merito, le capacità e l'impegno dei singoli dirigenti. Particolare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per lo sport e i giovani

attenzione dovrà, in considerazione di ciò, essere riservata alla gestione delle risorse umane, in modo tale da favorire il raggiungimento dei risultati, assicurare tempi certi per la conclusione dei procedimenti e, laddove possibile, migliorare la qualità dei servizi offerti. Conseguentemente, la performance sarà misurata tenendo conto dell'effettivo e concreto conseguimento dei risultati, nonché dei tempi impiegati per il loro raggiungimento. Gli obiettivi individuati nella presente direttiva e le connesse performance rilevate al termine del periodo di riferimento saranno recepiti, anche per il 2023, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, così come definito dalla vigente normativa e dall'Ufficio per il controllo interno, trasparenza ed integrità.

La presente Direttiva, unitamente alle allegate schede obiettivo, che ne formano parte integrante, viene trasmessa ai competenti organi di controllo.

Roma, 21 Giugno 2023

Andrea ABODI